

Incontro con il Questore Roma

Il 25 novembre scorso, si è svolto un incontro tra il Questore di Roma Marcello Fulvi e una delegazione della Consap guidata dal Segretario Generale Giorgio Innocenzi e composta dal Segretario Nazionale Umile Bisignano, dai Segretari Provinciali Francesco Paolo Russo, Giovanni Guerrisi, Giulio Incoronato e Fabrizio Nastasi.

Nel corso del lungo e proficuo incontro il Segretario Generale Giorgio Innocenzi, dopo aver presentato la nuova segreteria provinciale, ha illustrato le valutazioni e le proposte del sindacato per garantire migliori condizioni di vita e di lavoro al personale e livelli più elevati di sicurezza ai cittadini.

In particolare la Consap ha chiesto il rispetto della normativa vigente in tema di mobilità interna, da realizzarsi attraverso l'applicazione puntuale della doverosa informazione al sindacato e la scrupolosa osservanza, da parte dei dirigenti delle Divisioni e dei Commissariati, delle previsioni normative relative allo straordinario, ai cambi turno, alla reperibilità e all'aggiornamento professionale.

La Consap ha altresì rivendicato un incisivo piano di investimenti sul fronte del ripianamento degli organici, della meccanizzazione delle procedure amministrative, dell'adeguamento dei mezzi tecnici a disposizione degli Uffici centrali e periferici ed una particolare attenzione ai problemi logistici e di equipaggiamento degli operatori impegnati in stressanti servizi di polizia giudiziaria, amministrativa e di ordine pubblico.

Per la loro rilevanza, in questa fase, sono state affrontate

le questioni dei Commissariati Prenestino, Casilino Nuovo e Tivoli, della Divisione Amministrativa, dell'Ufficio Servizi Tecnico Logistici, del Reparto Volanti, della Squadra Mobile.

In merito alla ventilata notizia della prossima chiusura delle caserme Bencivenga, Luzzati e Alvares, sedi di alloggi collettivi del personale, il Questore ha assicurato, pur in presenza di un piano di contenimento delle spese, che non saranno assolutamente sopresse.

In generale, è stata ribadita l'esigenza di proseguire con il metodo del confronto preventivo con le organizzazioni sindacali.

Il Questore di Roma nel confermare piena adesione all'esigenza di confronto costante con le organizzazioni sindacali, ha assicurato l'impegno a migliorare il livello di informazione e trasparenza sul versante della mobilità interna.



L'accesso gratuito alla metro non si tocca

Il sindacato ha attivato le segreterie locali di tutti gli uffici di Polizia di Roma e provincia in una raccolta di firme per una petizione al Sindaco di Roma.

L'Atac vuole cacciare la Polizia dai mezzi pubblici, parte una raccolta di firme del sindacato di polizia Consap.

La Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato, ha avviato una raccolta di firme in tutti gli uffici di Polizia di Roma e provincia contro un'iniziativa in danno della sicurezza orchestrata da Atac s.p.a. e Comune di Roma. La società di trasporti romana, notoriamente più incline al guadagno che al servizio, non consentirà più l'accesso gratuito agli operatori di polizia sui mezzi pubblici, sancito con legge regionale 16/2003 che prevedeva il beneficio con il solo obbligo di mostra-

re la tessera di servizio. "Lo scopo di quella legge - spiega la Consap nella petizione - è quello di favorire, con la libera circolazione sui mezzi pubblici di colleghe e colleghi, la prevenzione e la repressione dei reati, tenuto conto che gli operatori di polizia, per proprio compito istituzionale, sono tenuti all'obbligo di intervento in caso di commissione di reati nell'arco delle 24 ore giornaliere e non già nel solo turno di lavoro".



Il riferimento al turno di servizio si spiega con la proposta dell'Atac di riservare all'Amministrazione dell'Interno un numero limitato di pass elettronici al costo di 10 euro cadauno, spesa a carico del Ministero dell'Interno e quindi ad onere della collettività.

La Consap che ha predisposto la petizione che sta girando per i vari uffici di polizia e che è già stata sottoscritta da migliaia di colleghi e colleghe, divenendo oggetto di discussione nel Consiglio Regionale del Lazio, rivolge il suo appello al sindaco di Roma, al quale ha chiesto "un autorevole intervento presso la società di trasporti comunale per garantire la gratuità dei mezzi pubblici a tutti gli operatori delle Forze di Polizia".

da pag. 7 **Secolo d'Italia** NOV-2006

Senza sconti agli agenti mezzi Atac meno sicuri

EMANUELE AMICI

ROMA. Dal primo gennaio militari e poliziotti non potranno più viaggiare gratis sui mezzi pubblici della Capitale. E questo perché l'azienda di trasporto pubblico di Roma, con il tacito assenso del Comune e con la fattiva collaborazione della Regione Lazio (che si appresta a stravolgere una legge regionale), ha deciso che il tempo degli sconti e delle agevolazioni è scaduto per tutti. Anche ieri, i vertici dell'Atac hanno lavorato a pieno ritmo per spedire, a tutti i quartieri generali delle Forze dell'ordine, la missiva che contiene delucidazioni in merito: «D'ora in poi - c'è scritto - siete pregati di fornirci, per i viaggi a titolo gratuito, l'entità degli avvenuti diritti per i servizi». Caserme e commissariati, come era prevedibile, sono sul piede di guerra. «Ma come - ribattono - l'esenzione non era diretta a favorire la prevenzione e la repressione dei reati sui mezzi pubblici?». Affermazione pienamente condivisa anche dalle numerose sigle sindacali di settore: «Abbiamo avviato una raccolta di firme in tutti gli uffici di Polizia di Roma e provincia - fanno sapere dalla confederazione Sindacale autonoma di polizia - contro un'iniziativa in danno della sicurezza orchestrata da Atac e Comune di Roma». Marco Roda, segretario generale aggiunto della Fiasit (Federazione indipendente associazioni sindacati e terziario che opera per la sicurezza degli operatori e sicurezza sociale) precisa: «La circolare di un'azienda non può soverire una legge regionale. Qui, è bene chiarirlo, si chiede solo la possibilità di assolvere a un servizio utile per la prevenzione, l'incolumità e la tutela dei cittadini». L'Atac si difende sostenendo che il riferimento al turno di servizio si spiega con la proposta dell'azienda di riservare all'amministrazione dell'Interno un numero limitato di pass elettronici al costo di 10 euro cadauno. Francesco Lollobrigida, consigliere regionale di An, che ha già presentato un'interrogazione sulla questione (analoga iniziativa è stata avanzata in Campidoglio dal consigliere di An Fabrizio Ghiera e alla Camera dal deputato Fabio Rampelli), spiega: «Ho chiesto il coinvolgimento della commissione regionale Sicurezza per evitare lo scenario prospettato. La presenza del personale delle forze di polizia sui mezzi pubblici è indispensabile per rispondere a una esigenza di sicurezza molto sentita da parte della cittadinanza».

il Giornale **ROMA**



Un'immagine della protesta davanti al Quirinale

Mezzi gratis per la polizia: una petizione degli agenti

● Poliziotti «portoghesi»? Speriamo mai. La petizione avviata dalla Consap, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, per chiedere al Comune e all'Atac di ritirare il proposito di non rendere più gratuiti i mezzi pubblici per gli appartenenti alle forze dell'ordine, ottiene i primi riscontri. «Il questore Marcello Fulvi - dicono i sindacalisti - assicura di avere preso accordi per il mantenimento di un varco free presso le stazioni metro A e B. Porteremo la battaglia in Consiglio Comunale, per riaffermare il fatto che la presenza di agenti che sono in servizio 24 ore su 24, è una garanzia per tutti i cittadini».

E Polis Roma

Forza Italia attacca sui ticket: lasciate i bus gratis agli agenti

● Baldi: «Intervento di fronte alle ambigue risposte dell'Atac e della giunta Veltroni»

Fabio Albertelli fabio.albertelli@epolis.sm

Il progetto di regolamentare l'accesso gratuito ai mezzi pubblici per il personale delle forze di polizia finirà in un'interrogazione urgentissima che Michele Baldi, capogruppo di Forza Italia al Comune di Roma presenterà oggi. Ci finirà con un'altra decisione che l'esponente azzurro intende contestare: l'aumento dell'80 per

cento del costo del permesso per l'accesso nelle aree Ztl.

«DI FRONTE alle ambigue risposte dell'Atac e al disinteresse della giunta Veltroni - afferma Baldi - ricordo che la legge regionale 16 del 16.6.2003 consente agli agenti ufficiali di pubblica sicurezza di utilizzare, nell'ambito del territorio comunale, la tessera di servizio per la libera circolazione sui mezzi di trasporto». Sarà bene ricordare che già all'insorgere della polemica sollevata qualche giorno fa da An, l'Atac aveva fatto presente che la decisione di regolamentare i titoli di viaggio gratuiti sarebbe passata attraverso un monitoraggio effet-



tuato con gli stessi comandi dei vari Corpi per verificare le esigenze in relazione al monte ore del personale in servizio. Come dire: non c'è nessuna volontà vessatoria nella soluzione che stiamo studiando, ma soltanto l'esigenza di uscire dalla dimensione del privilegio per agganciare l'uso gratuito dei mezzi alle effettive necessità di servizio. Il capogruppo di Forza Italia, però, non demorde e insiste, tenendo il punto: «Lo spirito della legge regionale è quello di aumentare la prevenzione e la repressione dei reati grazie alla maggior presenza sui mezzi pubblici del personale di polizia. E di fronte alle giuste proteste soprattutto del sindacato di polizia Consap, impegnato per questo in una raccolta di firme da portare al sindaco Veltroni, ribadisco la necessità di trovare un'immediata soluzione che da una parte salvaguardi i diritti dei lavoratori delle forze dell'ordine e dall'altra consenta di aumentare la rete di sicurezza».